

P. Rolando Palazzeschi SJ

**LECTIO DIVINA**

**Sabato 21 dicembre 2019**

**QUARTA DOMENICA DI AVVENTO**

Isaia 7,10-14 Romani 1,1-7 Matteo 1,18-24

**PREGHIERA INIZIALE**

Vorrei offrirvi una breve omelia di Natale, di un padre gesuita tedesco, famoso teologo del Concilio Vaticano II, **Karl Rahner**, morto a Innsbruck il 30 marzo 1984.

*È Dio che parla*

*“Dio rivolse al nostro mondo  
la sua ultima, più profonda, più bella parola,  
nella Parola fatta carne.*

*E questa parola dice: amo te,  
te mondo, te essere umano.*

*Sono qui: sono con te.  
Sono la tua vita. Sono il tuo tempo.*

*Piango le tue lacrime.  
Sono la tua gioia.*

*Non avere paura.*

*Se non sai come andare avanti,  
Io sono con te.*

*Sono nella tua miseria e nella tua morte,  
perché oggi ho iniziato a vivere e a morire con te.*

*Io sono nella tua vita.*

*Ti prometto: la tua meta è la vita.  
Anche per te si apre la porta.”*

Siamo nell'ultima settimana che precede il Natale. Qual è il nostro stato d'animo? Siamo davvero vigilanti nell'attesa di quel Bambino?

**La vigilanza è l'atteggiamento** proprio di chi attende!

Attendiamo davvero il Signore? C'è posto per Lui nel nostro cuore o c'è piuttosto posto per le feste, per le spese, per il rumore?

**Ci può far bene** una riflessione su quel Bambino che si presenta a noi con tutte le apparenze della **debolezza**, non con i gesti potenti della divinità.

Gli occhi della **fede** hanno bisogno di **pulizia interiore e di continua preghiera**.

La fede è il grande tesoro di Dio che ci permette di **vedere oltre** i limiti del nostro sguardo umano, **oltre** le povere parvenze terrene.

Chiediamo perdono al Signore, "se teniamo in tasca" questo dono incalcolabile della fede, se non usiamo **questa potente lente d'ingrandimento** che ci rende capaci di vedere l'invisibile.

Quanti cristiani che visiteranno i presepi guarderanno questo Bimbo con gli occhi della fede?

Quanti l'adoreranno inginocchiandosi davanti a Lui?

In certe chiese non ci sarà neanche un inginocchiatoio per **qualche minuto di preghiera adorante**.

Hanno accettato di considerare il Presepio come spettacolo!

**Per salvare l'umanità**, Dio non ha cercato alleanze tra i grandi e i potenti della terra, ma si è affidato **all'umiltà di una ragazza e di un giovane lavoratore falegname**.

Ma quanta **fede** hanno dovuto esercitare. Viene loro chiesto dal Signore, **di credere** a cose impossibili, impensabili, assurde, irrazionali, contro la legge e le abitudini del proprio Paese.

Dio non li abbaglia con prove matematiche o con l'evidenza, perché **così** li costringerebbe a credere; e una fede costretta non sarebbe un atto di amore!

Dovranno passare ore e giorni pieni di dubbi, d'incertezze, di rinunce, di scrupoli, di paure, di maldicenze, di scandali ...

**Ma alla fine** fanno la scelta d'amore e di obbedienza a Dio, che è il vero senso della **nostra fede**, che investe tutta la nostra persona e la nostra vita!

Ma così l'impossibile diventa possibile!

**Dio Salvatore** nasce dalla più imprevedibile adolescente, nel più imprevedibile villaggio!

Abbiamo parlato in una **Lectio Divina** dei sogni. La Sacra Scrittura è piena di **sogni** poi realizzati. Ed anche i nostri sogni cosiddetti "impossibili" (un mondo fraterno, un mondo senza violenza, senza droga, con i bimbi protetti e amati, con la giustizia realizzata) cessano di essere **impossibili**, se li avvolgiamo con la nostra fede, il nostro amore, la nostra collaborazione.

**Hanno l'appoggio della Parola del Signore Gesù!**

Sta a noi scegliere: collaborare con il Signore al cambiamento di questa società oppure vivere pigri alla ricerca del nostro interesse momentaneo.

## PREGHIERA FINALE

*Alla vigilia del Tuo Natale, Signore,  
i frastuoni della società consumista  
ci possono trasportare su registri gradevoli, certo,  
ma molto lontani dalle profondità spirituali  
che la Tua imprevedibile diversità in quella stalla  
dovrebbe suscitare in noi credenti.*

*Aiutaci a concentrare un po' di tempo  
e un po' di meditazione su di Te ...  
e chi ne ha l'età interiore per farlo,  
sappia "scartare" quel "resto" di tempo  
di giochi, di compagnia, che impediscono  
la concentrazione necessaria.*

NdT: L'alternanza di colori nel testo è dell'Autore.